

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>N. 100</b>		Rif. CARBONI esausti TAVAZZANO
---	--	-----------------------------------

## CARBONI ATTIVI ESAUSTI (da impianto di fotoclorurazione)

Emissione n. 3 del 12 febbraio 2013

Emessa da DS:.....

Redatta da SPP:.....

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	Carboni attivi esausti
Nome(i) commerciale(i)	Non applicabile
Nome(i) chimico(i)	Carbonio
Caratterizzazione chimica	il prodotto è formato da carboni attivi del tipo <ul style="list-style-type: none"> <li>• ECOCARBON</li> <li>• CECACARBON GAC</li> </ul> che hanno assorbito le seguenti sostanze: Paraclorotoluolo (nocivo per inalazione)
Formula bruta	Non applicabile
Peso molecolare	Non applicabile
Numero CAS	Non applicabile
Numero CE	Non applicabile
Numero Index	Non applicabile

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Si tratta di un rifiuto speciale pericoloso codice CER 070409\*.

Qualsiasi altro uso non indicato è sconsigliato.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Produttore/Fornitore:** Finchimica S.p.A.; Via Lazio 13, 25025, Manerbio (Brescia, Italia);**telefono:** (0039) 030938901;**Fax:** (0039) 030/9383003;**Responsabile della compilazione:****telefono:** (0039) 0309389223;**Fax:** (0039) 030/9389201;**e-mail:** f.camerini@finchimica.it

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

**Per maggiori informazioni:** (0039) 030938901 (orario d'ufficio);**Numero di chiamata di urgenza/emergenza:** (0039) 030938901 (orario d'ufficio).

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

#### Classificazione secondo Direttiva 67/548/CEE e s.m.i.

Etichette: Xn, N

R 20: Nocivo per inalazione.

R 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

S 24/25: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S 61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

#### Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008

Simboli: GHS07, GHS09, Warning



Indicazioni di pericolo: H332, H411.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli: GHS07, GHS09, Warning



Indicazioni di pericolo: H332, H411.

Consigli di prudenza (prevenzione): P261, P264, P270, P271, P273, P280.

### 2.3 Altri pericoli

La sostanza è classificata pericolosa (nociva per inalazione, pericolosa per l'ambiente) per la presenza del paraclorotoluolo. Il carbone attivo esausto, se non umido, ha un effetto dissecante sulle mucose. Il pericolo per l'ambiente è dato dalle sostanze che il carbone attivo ha assorbito. La parte solida è un prodotto combustibile; in special modo, il polverino residuo può dar luogo a miscele infiammabili. Il pericolo è aumentato dal fatto che ha assorbito paraclorotoluolo.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Non applicabile

**3.2 Miscele**

Nome chimico del componente	EINECS	Gamma conc. %	CAS	Simboli	Indicazioni di pericolo
Carboni attivi esausti	231-153-3	Minimo 50-80%	7440-44-0	----	-----
Paraclorotoluolo	106-43-4	Massimo 20-50%	203-397-0	GHS07, GHS09, Warning 	H332, H411

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

- **INALAZIONE:** Pulire il naso e la bocca; allontanare il paziente dalla zona inquinata; consultare un medico.
- **CONTATTO CON GLI OCCHI:** lavare abbondantemente con acqua; consultare un medico.
- **CONTATTO CON LA PELLE:** togliere immediatamente gli indumenti contaminati; lavare abbondantemente con acqua
- **INGESTIONE** il caso è abbastanza improbabile; comunque in caso di ingestione consultare un medico.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

**GENERALITA':** agli effetti dovuti al carbone attivo si possono sommare gli effetti dovuti alle sostanze che il carbone ha assorbito (paraclorotoluolo).

**INALAZIONE:** L'inalazione di polverino di carbone può avere un effetto dissecante sulle mucose delle vie respiratorie. I prodotti organici assorbiti dal carbone possono avere effetto di accumulo: portare l'infortunato all'aria aperta; in caso di disturbi respiratori necessaria l'assistenza medica.

**CONTATTO CON GLI OCCHI:** il contatto con gli occhi causa irritazione e bruciore. A palpebre aperte, sciacquare accuratamente gli occhi con acqua. Poi consultare immediatamente un medico (oculista).

**CONTATTO CON LA PELLE:** il contatto con la pelle causa irritazione e bruciore. Lavare immediatamente la pelle con molta acqua e sapone. In caso di reazione cutanea consultare il medico.

**INGESTIONE:** è un caso poco probabile; può causare comunque dolori di stomaco, nausea, vomito, infiammazione delle mucose. Bere acqua, sciacquare più volte la bocca. Consultare un medico.

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Si tratta d'un rifiuto speciale pericoloso. Sono quindi da prendere tutte le precauzioni per evitare il contatto, l'inalazione, l'ingestione.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto è un combustibile. La combustione dà luogo alla formazione di anidride carbonica e di ossido di carbonio. Dalla combustione possono formarsi anche piccole quantità di Ossidi di Azoto, Acido Cloridrico.

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei

Schiuma; acqua mista a anidride carbonica; acqua nebulizzata; estintori a polvere.

#### Mezzi di estinzione non idonei

Sconsigliato l'uso di acqua nei locali chiusi in quanto la formazione di vapore d'acqua potrebbe avere un effetto asfissiante.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La velocità della combustione è tanto minore quanto più il prodotto è compatto. Maggiore è la presenza di polverino di carbone tanto più la combustione sarà veloce.

In presenza di sostanze ossidanti (ossigeno liquido e altro) la combustione è rapida.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare l'autoprotettore, in special modo nei locali chiusi.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.2 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Stoccare lontano da sostanze ossidanti e da solventi. Nelle zone di utilizzo, stoccaggio, manipolazione evitare di utilizzare fiamme libere o fare scintille, specie se in presenza di polverino di carbone. Utilizzare i DPI di cui al punto 8.

In caso di spandimenti far allontanare le persona non interessate. Se lo spandimento avviene durante il trasporto su strada segnalare il pericolo cartelli segnalatori. Tenersi sopravvento.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Evitare di spandere il prodotto per terra; raccogliere immediatamente il prodotto; se si lava il pavimento non inviare il liquido in corsi d'acqua superficiale ma in fognature convogliate al depuratore. Se il prodotto defluisce in corso d'acqua avvisare l'autorità competente.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Cercare di non schiacciare i granuli o i cilindretti; raccogliere il prodotto con pale. Raccogliere il prodotto in contenitori adatti etichettandoli come rifiuto. I contenitori vanno poi stoccati nell'apposito stoccaggio per rifiuti tossico-nocivi. Se dallo spandimento vi è presenza di liquido raccogliere con segatura o con sabbia.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non schiacciare i granuli ed i cilindretti evitando così la formazione di polveri nocive e pericolose.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, eventuali incompatibilità

Stoccare in ambiente fresco, asciutto e ventilato. Evitare il contatto con solventi e con sostanze ossidanti

**Altre precauzioni:** Evitare di sollevare polveri di carbone

**Materiali per imballaggio/trasporto:** sacconi politenati

### 7.3 Usi finali specifici

Qualsiasi uso non indicato al punto 1.2 è sconsigliato.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Non esistono limiti specifici.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

**Misure di ordine tecnico:** I contenitori di carbone attivo esausto vanno tenuti separati da sostanze incompatibili.

**Protezione respiratoria:** Durante la manipolazione del carbone attivo è indispensabile utilizzare la mascherina con filtro A per vapori organici ed antipolvere.

**Protezione delle mani:** guanti in neoprene

**Protezione degli occhi:** visiera od occhiali; non utilizzare le lenti a contatto.

**Protezione della pelle:** indossare indumenti adatti; non indossare camicie con le mezze maniche. Durante la manipolazione indossare anche stivali in gomma.

**Misure igieniche specifiche:** Evitare di schiacciare il prodotto. Non mangiare, non bere, non fumare in presenza del prodotto

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

**Aspetto:**

- **Carbone esausto da ECOCARBON:** solido in cilindretto leggermente agglomerati, umido
- **Carbone esausto da CECACARBON GAC:** solido in granuli leggermente agglomerati, umido

**Colore:** nero

**Odore:** leggero odore di solvente

**Soglia olfattiva:** dati non disponibili

**pH:** 7÷8

**Cambiamento di stato**

Punto di congelamento: non applicabile

Punto/Intervallo di ebollizione: non applicabile

**Punto di infiammabilità:** i vapori di paraclorotoluolo sono infiammabili a 51°C

**Tasso di evaporazione:** dati non disponibili

**Infiammabilità:** 0,7-12% per i vapori di Paracolorotoluolo

**Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:** dati non disponibili

**Tensione di vapore:** non applicabile

**Densità di vapore (aria = 1):** non applicabile

**Solubilità:** insolubile in acqua e nei solventi organici

**Coefficiente di partizione:** dati non disponibili

**Temperatura di autoaccensione:** dati non disponibili

**Temperatura di decomposizione:** non applicabile

**Viscosità:** non applicabile

**Pericolo di esplosione:** in presenza di polverino di carbone può esserci pericolo di esplosione

**Proprietà comburenti:** è un comburente

## 9.2 Altre informazioni

**Densità:** dato non disponibile

# 10. STABILITA' E REATTIVITA'

## 10.1 Reattività

Dati non disponibili.

## 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali di utilizzo.

## 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Dati non disponibili.

## 10.4 Condizioni da evitare

Contatto con solventi e con sostanze ossidanti; non utilizzare scintille o fiamme libere nelle vicinanze del prodotto.

## 10.5 Materiali incompatibili

Solventi e sostanze ossidanti.

## 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione dà luogo alla formazione di anidride carbonica e di ossido di carbonio. Dalla combustione possono formarsi anche piccole quantità di Ossidi di Azoto e Acido Cloridrico.

# 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

## 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

**Tossicità acuta:**

- DL<sub>50</sub> orale > 5.000 mg/Kg
- DL<sub>50</sub> dermale > 2.000 mg/Kg

**Valutazione:** si tratta d'un rifiuto tossico-nocivo che può avere effetti per inalazione, ingestione, contatto.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Dati non disponibili.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati non disponibili.

### 12.6 Altri effetti avversi

Il prodotto può essere pericoloso per l'ambiente se sversato in grande quantità in corsi d'acqua superficiali.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti :** Va smaltito come rifiuto tossico-nocivo mediante incenerimento.

**Trattamento degli imballi contenitori:** i sacchi politenati vanno smaltiti insieme al prodotto

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU	2811
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	Solido organico tossico, n.a.s.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	6
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Il prodotto non è un inquinante marino.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Vedi punti 6, 7 e 8.
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile.
Etichetta 6.1	



## 15. INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

Normativa	Argomento	Applicabilità
Regolamento REACH n. 1907/2006	SVHC (Substance of very High Concern for authorisation)	Non presente nell'elenco
Regolamento (CE) n. 2037/2000	Sostanze che riducono lo strato di ozono	Non applicabile
Regolamento (CE) n. 850/2004	Inquinanti organici persistenti	Non applicabile
Regolamento (CE) n. 689/2008	Esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose	Non applicabile

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Normativa	Argomento	Applicabilità
Categoria Severo, Allegato A (D.Lgs. 238/05)	Rischio di incidente rilevante	Soglia di riferimento(t), art. 8 = 200
D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Testo unico sicurezza	Non esiste limite specifico
D. Lgs 152/2006 e s.m.i.	Scarichi idrici	Non esiste limite specifico

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Al momento non è ancora stata fatta una valutazione della sicurezza chimica della sostanza.

Il prodotto è etichettato come rifiuto e come previsto dall'ADR.



## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### Classificazione CE:

#### Indicazioni di pericolo:

H332 Nocivo se inalato.  
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### Consigli di prudenza (prevenzione):

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.  
P264 Lavare accuratamente mani, DPI ed indumenti dopo l'uso.  
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.  
P273 Non disperdere nell'ambiente.  
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

**Consigli di prudenza (reazione):**

- P301 + P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P330 Sciacquare la bocca.
- P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P322 Misure specifiche (vedere indicazioni su questa etichetta).
- P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
- P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

**Consigli di prudenza (conservazione):**

-

**Consigli di prudenza (smaltimento):**

- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alla normativa vigente.

**Oggetto dell'aggiornamento**

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva.

Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche.

In caso di combinazione o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo.

Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

**Fonti:**

- Scheda di sicurezza CECARBON GAC 1240 - 830- 40S - 1240 PLUS - 830 PLUS di CECA ATO
- Scheda di sicurezza ACTICARBONE AC 20 - AC 30 - AC 35 - AC 40 - ECOCARB di CECA ATO
- Scheda di sicurezza del paraclorotoluolo di Bayer Chemicals

Sezioni aggiornate: 1 (inserito orario), 2 (pittogrammi GHS07-GHS09), 3 (inserito par. 3.1, pittogrammi GHS07-GHS09), 15 (inserito riferimento a REACH)